



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 7

MOZIONE DI INDIRIZZO IN MERITO A “AZIONI VOLTE A DEROGARE AL DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI AVENTI MASSA MASSIMA SUPERIORE ALLE 19 TONNELLATE SULLA STRADA DIPARTIMENTO FRANCESCE N. 6204 DELLA VALLE ROJA” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GARNERO MASSIMO E COGGIOLA ALBERTO (FRATELLI D’ITALIA) -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- la strada dipartimentale francese n.6204 della Valle Roja rappresenta il naturale completamento della Strada Statale n.20 del Colle di Tenda, storica via di collegamento tra la provincia di Cuneo, la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra;
- la strada in questione pone in collegamento diretto le due province di Cuneo e Imperia situate sul territorio della della Repubblica Italiana;
- il tratto finale della S.5.20 da Confine di Stato in località Fanghetto a Ventimiglia rappresenta la via più rapida e normale per gli abitanti e i lavoratori dei Comuni francesi della Valle Roja per raggiungere il principato di Monaco, Nizza e la Costa azzurra senza passare dal disagiata, quanto impraticabile per i mezzi pesanti, Colle di Sospel;
- in data 1° settembre 2017 i Sindaci dei Comuni della Valle Roja di Breil, Saorge, La Brigue, Fontan e Tenda hanno emanato un'ordinanza con la quale decretano la limitazione della circolazione sulla dipartimentale 6204 nei rispettivi territori municipali ai veicoli aventi massa massima superiore alle 19 tonnellate;
- in data 6 dicembre 2017 il Consiglio Dipartimentale delle Alpi Marittime ha emanato ordinanza di divieto di passaggio ai veicoli aventi massa massima superiore alle 19 tonnellate su tutto il percorso della RD 6204;
- avverso tali deliberazioni sono stati esperiti ricorsi al tribunale amministrativo di Nizza da parte della Prefettura di Nizza, delle associazioni di autotrasporto della provincia di Cuneo, di aziende private;
- i comuni francesi della Valle Roja mediante apposite deroghe consentono il passaggio di mezzi pesanti necessari ai loro approvvigionamenti (materiali edili, carburanti, forniture agricole ecc.), contraddicendo la motivazione delle loro ordinanze basate tutte sull'aspetto della sicurezza stradale;
- dalle Associazioni di autotrasporto italiane e francesi sono pervenute proposte di limitazione del numero dei passaggi di mezzi pesanti, quali permessi limitati alle sole aziende aventi sedi nei territori limitrofi, fasce di passaggio oraria atte a non interferire con la vita delle comunità locali, possibilità di transito ai soli mezzi performanti dal punto di vista ecologico;
- nelle numerose Conferenze intergovernative delle Alpi del Sud (CIG), che si sono succedute dall'emanazione dei divieti, non si è mai pervenuto alla costituzione di un tavolo di confronto sul problema specifico al fine di trovare soluzioni di equilibrio;
- la strada della Valle Roja (E74) sede di un importante valico internazionale è classificata come strada europea, e quindi dovrebbe essere oggetto di analoga gestione, mentre oggi la parte italiana è di competenza statale mentre quella francese è di competenza provinciale;

### PRESO ATTO CHE

- tale divieto appare fortemente limitativo nei confronti delle ditte italiane e francesi che vogliono trasportare merci di territori limitrofi, basti pensare che un mezzo che carica a Ventimiglia e vuole scaricare a Cuneo non può utilizzare la via diretta e storica della Valle Roja ma deve passare o da Savona via autostrada o dal Colle di Nava;
- tale divieto appare discriminatorio in quanto i comuni della Valle Roja possono emettere permessi di passaggio per le loro utilità;
- tale divieto appare scarsamente rispettoso dell'ambiente in quanto il tragitto Cuneo Nizza di circa 130 km risulta quasi raddoppiato passando da Savona;
- la strada della Valle Roja non deve essere, per le sue caratteristiche, utilizzata per transiti di mezzi pesanti percorrenti rotte internazionali, ma può essere messa a disposizione per i commerci dei territori limitrofi che da sempre fanno parte di *un* medesimo spazio culturale ed economico;
- le esigenze dello sviluppo turistico della vallata da entrambi i versanti possono coesistere in

un quadro di sviluppo economico di tutte le altre attività;

- le limitazioni imposte dalla recente pandemia di COVID19 hanno dimostrato quanto sia primario il valore della libertà di circolazione e di commercio, e quanto lo sia ancor di più per i territori transfrontalieri;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a favorire insieme alle comunità locali francesi l'istituzione di un tavolo di confronto, dove sia possibile trovare soluzioni utili per derogare il divieto di passaggio ai mezzi avente massa superiore alle 19 tonnellate, interessati a operazioni di carico o consegna dei territori di confine;
- a segnalare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero degli Esteri, all'ANAS e alla Regione Piemonte la situazione di danno e di disagio arrecata all'economia locale dal divieto in questione.